

lando di case. E qui, fra XII e XIII secolo, si insediarono i membri della famiglia degli Spinola, quelli del ramo detto appunto “di Luccoli”. Con l’erezione delle mura del 1320 si edifica proprio in questa zona la storica Porta dell’Acquasola e di San Germano, dal nome della vicina chiesa, che nel corso del ’400 fu modificata mediante l’aggiunta di una torre di difesa sul lato destro.

Nel 1551, nell’ambito dei lavori per la costruzione di Strada Nuova, l’Acquasola è individuata come luogo verso cui convogliare le enormi quantità di terriccio e di calcinacci provenienti dagli imponenti lavori di sbancamento e di demolizione dovuti alla costruzione della strada e dei palazzi, per cui la località venne chiamata “Mucchi”, appellativo che durò fino all’Ottocento. Durante la peste del 1656 è invece utilizzata come luogo di sepoltura dei cadaveri degli appestati, come ci riferisce, fra gli altri, lo storico Filippo Casoni.

In seguito, su quei “mucchi” che si vanno coprendo di erbe e di arbusti, si piantano alberi. L’Acquasola quindi, pur ancora priva di una regolarità nel disegno dei suoi giardini, inizia già ad assumere la connotazione di un luogo tranquillo, ideale per passeggiare all’ombra, una sorta di parco romantico, di cui ritroviamo eco nei documenti dell’epoca: “*La più amena e deliziosa passeggiata che possa idearsi*” (Anonimo, 1759) e viene raffigurata anche nelle incisioni del Gauthier, nel volume da lui dedicato alla descrizione delle meravigliose vedute di Genova. Il popolo vi trova il luogo ideale per i suoi passatempi, quali il gioco delle *sbiglie* (dal genovese *sbigge*, birilli), delle bocce, della pallamaglio. In occasione della visita dei reali delle Due Sicilie nel 1785 vennero allestiti nel parco palchi con un trono loro destinato e venne offerto come spettacolo di intrattenimento proprio una partita di pallamaglio.

All’Acquasola si tennero anche feste pubbliche, mentre le cronache di quegli anni non mancano di registrare il passaggio di personalità di spicco fra cui numerosi membri di Casa Savoia, quali ad esempio Anna Maria duchessa di Valois, figlia del Duca d’Orleans e moglie di Vittorio Amedeo di Savoia, la duchessa di Savoia Maria di Nemours, Vittorio Amedeo Filippo Principe di Piemonte,



#### Illustrazioni

A pag. 3 il parco dell’Acquasola con la villetta Serra, - L. Garibbo, 1827

A pag. 4 in alto, signore cicliste da una vecchia cartolina in basso, porta esterna e baluardo orientale dell’Acquasola, - L. Garibbo, 1827

